

IL CASO PROTESTA ALLA RIUNIONE DEL PD: IN BALLO OLTRE 40 POSTI
**Alberese, a rischio gli avventizi
dell'azienda agricola Regionale**

HANNO SCELTO, per fare «rumore» il luogo ideale: la riunione del Pd ad Alberese. Missione riuscita per una quarantina di operai agricoli dell'Azienda Regionale Agricola di Alberese. Che si sentono ancora più precari dopo la decisione della Regione di trasformare completamente il loro contratto di lavoro. A rischio come non mai. Una storia strana, quella degli avventizi agricoli, che deve essere ripercorsa. «Terre di Toscana», la società che di fatto gestisce l'azienda Regionale di Alberese, su input del decreto 78 sui vincoli della pubblica amministrazione, vorrebbe «trasformare» i contratti di lavoro dei suoi operai con una gestione di logica pubblicistica. Ovvero con le stesse modalità di reclutamento pubblico, non più a chiamata come è stato fatto fino a questo momento. Il problema è che loro sono operai agricoli, gestiti fino ad adesso come tali, da un'azienda - senza dubbio - a vocazione totalmente agricola. Dove sta il punto? Se la nuova legge andrà in vigore, l'azienda non potrà rinnovare il contratto (fermo da anni) ai suoi avventizi perché sarebbero assoggettati da vincoli pubblici. E quindi, se mai ce ne fosse bisogno, affiderebbero i lavori a cooperative di operai. Il finale di tutto questo? Che sugli avventizi calerebbe la scure che nessuno vuole. Soprattutto loro che si troverebbero senza un lavoro.

UNA PATATA bollente che la politica sta cercando di far passare sotto traccia. Proprio quello che non vogliono gli operai che hanno scelto (con tanto di striscione) di far sentire la propria voce alla riunione del partito Demo-

cratico dove erano presenti, tra l'altro, gli assessori Paolo Borghi e Giuseppe Monaci. Della vertenza se ne sta occupando la Cgil. Che tra l'altro sta verificando con i propri legali se ci sono gli estremi per poter opporre ufficialmente anche al mancato aumento contrattuale. «Staimo facendo una verifica perché vogliamo mettere le cose in chiaro - ha detto Pierpaolo Micci (Flai Cgil) -. Si tratta di un ente pubblico che applica per i suoi operai un contratto privato dell'agricoltura. Chiediamo che questo contratto venga riconosciuto. Sappiamo benissimo che sono diminuite le giornate lavorative anche per colpa delle condizioni atmosferiche - conclude Micci - ma noi vogliamo stabilizzare questi avventizi con un contratto che dia continuità lavorativa. Questi lavoratori hanno bisogno di stabilità».

Matteo Alfieri



POLEMICHE
Gli avventizi
a rischio
ad Alberese

40

Gli avventizi

Gli operai avventizi dell'azienda di Alberese rischiano il posto ed hanno inscenato una protesta durante una riunione del Partito Democratico

4.600

Gli ettari

Situata nel cuore della Maremma, l'azienda si estende per oltre 4.600 ettari, dei quali 700 di pineta e circa 2.000 di bosco, 50 di vigneto

